

# I maestri del paesaggio da 7 anni trasformano le piazze in giardini

«Il mio auspicio è che non siano solo rendering provocatori, ma che si cerchi di capire se si possano realizzare, adeguando Bergamo agli standard Nordeuropei. Siamo felici che la nostra iniziativa abbia contaminato le menti». Parola di Maurizio Vegini, presidente di Arketipos, «papà» della Piazza Verde, portata a Bergamo sette anni fa, con il meeting internazionale «I maestri del paesaggio». Fu uno choc per molti vedere Piazza Vecchia trasformarsi in un giardino, con piante, fiori e persino una breve incursione dei galli ornamentali. Oggi l'evento ha una caratura internazionale, ospiti architetti e paesaggisti di mezzo mondo. «Ricordo gli ini-

zi, quando presentai l'iniziativa all'ex vicesindaco Gianfranco Ceci, gli proposi di portare a Bergamo il meeting che si teneva a Gardone Riviera, sui Maestri del paesaggio – spiega Vegini –. Trovò subito l'iniziativa interessante e disse di sì. L'ex assessore all'Ambiente Massimo Bandera mi disse però di portare anche qualche pianta in Città Alta, insieme al convegno. Alla fine allestimo tutta Piazza Vecchia».

Da allora la manifestazione è cambiata e si è estesa ad altri luoghi di Città Alta, raggiungendo anche alcune piazze di Bergamo Bassa. «La città non reagì subito molto bene all'iniziativa

– ammette Maurizio Vegini –, ricordo alcune critiche sugli allestimenti. Ora però è diventato un evento a livello internazionale, ospitiamo grandi architetti che trasformano Piazza Vecchia, lasciando loro la massima libertà».

Quest'anno il meeting de «I Maestri del paesaggio» andrà in scena in Città Alta dal 7 al 24 settembre. A interpretare la storica Piazza Vecchia un architetto paesaggista olandese, Lodewijk Baljon. La prima presentazione è stata fatta nella sede dell'Istituto italiano di Cultura ad Amsterdam, alla presenza, tra gli altri, di Maurizio Vegini e del sindaco Giorgio Gori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultima Piazza Vecchia verde «firmata» dai Maestri del paesaggio

